

GAZZETTA DI PARMA

MERCOLEDÌ
2 APRILE 2008

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 273
N.91



EcoCITY

EURO 1,00

non in abbonamento del Quotidiano 1,80
con «Weekend & Viaggio» euro 1,50
con «Grandi di Parma» euro 6,00
con «Città» euro 1,50

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 58 - 43100
Parma - Tel. 0521/25511 Fax 0521/226222 e-mail gazzettadiparma@parma.it
Redazione: Federico Via Sordani, 126 - 43100 Parma ASSICURAMENTO Quotidiano
350 copie Euro 250,00 180 copie Euro 150,00 90 copie Euro 75,00 Prezzo di una
copia arretrata Euro 1,00 Posta Italiana SpA s.p.a. - G.L. 953/2003 con L. 46/2004
art. 1 c. 1008 Parma - Quotidiano Cart. 390 copie Euro 250,00 180 copie Euro 150,00

www.gazzettadiparma.it



Numero Verde EcoCity
800.28.29.29

www.gazzettadiparma.it

VARIAZIONE VOTATA NELL'ULTIMO CONSIGLIO

Bilancio: botta e risposta Comune-sindacati

«La notizia del "buco" da 2 milioni e 758 mila euro che ha richiesto un "aggiustamento" al documento di programmazione economica del Comune di Parma, surriscaldando l'ultima seduta del Consiglio comunale, lascia incredulo il sindacato. Lo scrivono, in una nota congiunta, Cgil, Cisl e Uil che aggiungono: «Risulta difficile giustificare il fatto che si mettano a bilancio cifre che in realtà non hanno la necessaria copertura: forse questo poteva essere evitato se questa amministrazione non fosse stata reticente a confrontarsi con le parti sociali, sindacati

compresi».

«A questo punto - concludono i sindacati - è inevitabile chiedersi quali altre "approssimazioni" rischiano di venire alla luce nei prossimi mesi e quali altri ammanchi sulle spalle dei parmigiani potranno così facilmente essere ripianati con un voto del Consiglio».

Immediata la replica del Comune che si dice «stupefatto per la serie di errori fatti nella stesura del documento, consigliando a Cgil, Cisl e Uil un corso in materia di ragioneria pubblica. Infatti l'atto deliberativo non ha visto alcun buco di bilancio, ma solo

uno storno, cioè un trasferimento da un settore all'altro di una spesa, in ambiti che il Comune ha ritenuto in questo momento più strategici: benessere e salute, commercio e sviluppo economico e scuola. In particolare per quest'ultima il Comune ha deciso di far fronte, con risorse proprie, al venir meno del contributo regionale per la fornitura di libri di testo a favore di famiglie bisognose. A questo proposito sarebbe curioso sapere se il taglio, da parte della Regione, è stato concertato con i sindacati durante la discussione del bilancio previsionale o se le parti sociali hanno un occhio di riguardo solo per l'amministrazione di Parma. Quindi nella parte di conto capitale sono stati stralciati due interventi coperti finanziariamente dalla Fondazione Cariparma, ritenendo più strategico dirottare i medesimi finanziamenti per i secondi stralci dei lavori nelle scuole di Vicofertile e Porporano». ♦